

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(ai sensi art. 1,VII, L.190/2012)
Avv. CLAUDIO MARTINI (DGR n. 842 del 14.10.2013)

*

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
1 GENNAIO – 30 NOVEMBRE 2014
(Art. 1, XIV, L. 190/2012)

INDICE

1. Introduzione.....	3
2. Contesto normativo	3
3. Organizzazione e modalità operative	4
4. Atti approvati dalla Giunta in adempimento L. 190/2012	4
4.1. Il sito e la comunicazione	5
5. Attività svolta ai sensi del PTPC	6
5.1. Nuove fonti ordinarie regionali	6
5.1.1. Leggi	6
5.1.2. Atti amministrativi della Giunta	8
5.1.3. Contratti	9
5.2. Trasparenza	10
5.2.1. Misure attuate del Programma trasparenza	10
5.2.2. Altre misure organizzative e funzionali	12
5.3. Codice di comportamento	13
5.3.1. Monitoraggio	13
5.4. Inconferibilità e incompatibilità incarichi	14
5.5. Formazione	15
6. Risultati	16

1. Introduzione

La presente relazione è predisposta in coerenza con la previsione dell'art. 1,XIV, L. 190/2012 ("Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività").

La Giunta Regionale Toscana –GRT ha individuato il responsabile della prevenzione della corruzione con deliberazione n. 842 del 14 ottobre 2013.

La presente relazione dà conto delle attività svolte nel periodo 1 gennaio – 30 novembre 2014, anticipando il termine previsto dalla legge (15 dicembre) in conseguenza della cessazione dal servizio del responsabile individuato, con la data del 30 novembre 2014.

2. Contesto normativo

Il contesto normativo entro il quale il responsabile ha operato è quello della L.190/2012 e decreti attuativi.

In particolare:

- la L. 190 del 6 novembre 2012, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stata oggetto di integrazioni e modifiche successive con il D.L. 179/2012 conv. L. 221/2012; con L. 228/2012; con il DL 69/2013 conv. L. 98/2013; con il D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014.
- Il D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", è stato oggetto di integrazioni e modifiche successive con il D.L. 69/2013, conv. L. 98/2013; con il D.L. 93/2013 conv. L. 119/2013; con il D.L. 66/2014 conv. L. 89/2014; con il D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014; si veda anche il DPCM 22 settembre 2014 recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni (G.U n.265 del 14.11.2014); si veda inoltre la circolare della Funzione Pubblica -FP n. 1 del 14.02.2014, recante "Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013, in particolare gli enti economici e le società controllate e partecipate"
- Il D. Lgs. del 8 aprile 2013, n. 39, recante: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.", è stato oggetto di integrazioni e modifiche successive con il D.L. 69/2013 conv. L.98/2013.

Il contesto delle fonti ordinamentali statali include, inoltre, per le funzioni attribuite, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (ex art. 13, D. Lgs. n. 150/2009), (cui si deve l'emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione – PNA- con delibera 72/2013), ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche –A.N.A.C., come disposto dalla L. 125 del 30 ottobre 2013, con la quale è stato convertito in legge con modificazioni il D.L. n. 101/2013.

Nel corso del 2014, l'ANAC ha curato, tra l'altro, l'attività di orientamento in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, al fine di indirizzare, in maniera univoca, le amministrazioni in conseguenza dei nuovi obblighi normativi.

Inoltre, si ricorda che nella seduta del 9 settembre 2014, l'Autorità ha adottato il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento, ai sensi dell'art. 19, V, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, I, della legge 11 agosto 2014, n. 114. Il Regolamento individua i soggetti, i casi, i termini e le modalità per l'attivazione del procedimento sanzionatorio e stabilisce i criteri per la determinazione delle sanzioni.

3. Organizzazione e modalità operative

Con la Delibera di Giunta Regionale -DGR n. 842/2013, recante "Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione", sono state individuate anche le modalità operative utili allo svolgimento della funzione del responsabile anticorruzione, sia ai fini della predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, che ai fini delle attività da svolgersi successivamente all'approvazione del PTPC.

Coerentemente con la previsione della L. 190/2012 e della DGR 842/2013, non è stata creata alcuna articolazione organizzativa che determinasse aumento di spesa per uffici e personale, adibita all'ufficio anticorruzione. Lo svolgimento delle funzioni e delle attività è avvenuto grazie alla collaborazione del Comitato Tecnico di Direzione e, per suo tramite, dei settori dirigenziali competenti e coinvolti. Particolare contributo deve segnalarsi in ragione delle competenze proprie, da parte dei settori Comunicazione organizzativa e tutela della privacy; Amministrazione del personale (entrambi DG Organizzazione); Affari giuridici (DG Presidenza), competenti, tra l'altro, rispettivamente in materia di trasparenza, di codice di comportamento, e di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti privati in controllo pubblico. Importante collaborazione deve segnalarsi, in ragione delle competenze rivestite, anche da parte dell'Avvocatura regionale e dei settori Controllo strategico e di gestione (DG Presidenza) e Contratti (DG Organizzazione).

Componenti lo staff del Responsabile anticorruzione, in qualità di dirigente dell'Area di coordinamento - Organizzazione. Personale. Sistemi informativi - della DG Organizzazione, hanno collaborato alla redazione dei documenti generali e svolto i compiti di organizzazione e di segreteria.

E' stato, inoltre, realizzato, nell'INTRANET regionale, un apposito indirizzo (strumenti di lavoro e conoscenza/procedure organizzative/prevenzione della corruzione) che ha illustrato, a tutti i dipendenti, le modalità operative ai fini della redazione del Piano-PTPC- 2014-2016.

E' stato provveduto, infine, a registrare il nome del responsabile anticorruzione, nominato con la delibera di cui sopra, sul portale PERLA PA della Funzione Pubblica .

4. Atti approvati dalla Giunta in adempimento L. 190/12

In adempimento delle fonti statali sopra citate sono state approvate le seguenti delibere regionali:

- DGR n. 34 del 20 gennaio 2014, recante "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana"; il Codice è nello stesso testo approvato dall'UP del Consiglio Regionale, per i propri dipendenti, al fine di unitarietà di disciplina in materia;
- DGR n. 35 del 20 gennaio 2014, recante "Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 della Giunta Regionale. Conferma della responsabile per la trasparenza per gli uffici della Giunta."
- DGR n. 40 del 20 gennaio 2014, recante "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione anni 2014-2016 della Giunta Regionale Toscana."

4.1. Il sito e la comunicazione

1) con riferimento alla DGR 40/2014 in materia di PTPC, sono stati assolti i seguenti obblighi di comunicazione:

- in data 24 gennaio 2014, pubblicazione e consultabilità al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione>; o dalla home page del sito istituzionale (Amministrazione Trasparente, Altri contenuti, Corruzione).

- in data 24 gennaio 2014, trasmissione del link, alla pubblicazione del PTPC, alla Funzione Pubblica. (Relativamente agli adempimenti nei confronti della Funzione Pubblica, si evidenzia quanto di seguito espresso dalla stessa Funzione Pubblica:

"Come noto, con l'entrata in vigore dell'art. 19, comma 15, del d.l. n. 90 del 2014, convertito in l. n. 114 del 2014, le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della l. n. 190 del 2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

D'intesa con l'Autorità, si rende noto (*ndr: da parte della Funzione Pubblica*) che fino a diversa comunicazione per i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, PTPC, la loro trasmissione ad ANAC ai sensi dell'art. 1, comma 8, della predetta legge deve continuare ad essere effettuata esclusivamente attraverso il sistema integrato "PERLA PA" con la compilazione del questionario, secondo le istruzioni già fornite dal Dipartimento.....")

- è stato provveduto all'utilizzo del sistema PERLA PA nelle modalità previste;

- in data 29 gennaio 2014 è stata inviata comunicazione, via mail, a tutti i dipendenti della Giunta Regionale dell'avvenuta approvazione del PTPC con indicazione della modalità di consultazione.

2) con riferimento alla DGR 34/2014 in materia di Codice di Comportamento, sono stati assolti i seguenti obblighi di comunicazione:

- in data 29 gennaio 2014, pubblicazione sulla INTRANET di Giunta Regionale nell'area tematica rapporto di lavoro insieme ai codici disciplinari e al Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013; consultabilità al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/codici-di-condotta>; o dalla home page del sito istituzionale (Amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali, Codici di condotta).

- in data 29 gennaio 2014, comunicazione a tutti i dipendenti della Giunta Regionale per via telematica mediante liste messaggi dell'avvenuta approvazione del Codice di comportamento con indicazione delle modalità di consultazione.

- trasmissione all'ANAC del link relativo al Codice pubblicato sul sito istituzionale.

- in data 31.03.2014, comunicazione al personale della Giunta Regionale della pubblicazione sulla intranet delle informazioni e della modulistica in merito agli adempimenti previsti dal Codice.

3) con riferimento alla DGR 35/2014 in materia di programma triennale della trasparenza, sono stati assolti i seguenti obblighi di comunicazione:

in data 24 gennaio 2014, pubblicazione e consultabilità al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita>; o dalla home page del sito istituzionale (Amministrazione trasparente, Disposizioni generali).

- In data 29 gennaio 2014 è stata inviata comunicazione, via mail, a tutti i dipendenti della Giunta Regionale dell'avvenuta approvazione del Programma triennale della trasparenza con indicazione della modalità di consultazione.

5. Attività svolta ai sensi del PTPC

Di seguito, le misure introdotte nel 2014 e già operative, concernenti assetto funzionale, procedimentale e organizzativo degli uffici di Giunta, che rispondono agli adempimenti ex L.190/2012 (e norme collegate e conseguenti) e al PTPC Giunta Regionale 2014-16.

5.1. Nuove fonti ordinamentali regionali

Poiché tutta l'attività gestionale burocratica è svolta attraverso procedimenti disciplinati da norme statali e/o regionali e/o atti amministrativi generali, anch'essi statali o regionali, si indicano di seguito fonti ordinamentali regionali attuative delle finalità di cui agli obiettivi del PTPC, in quanto introducono novità nella disciplina dei procedimenti, che limitano la discrezionalità amministrativa, in ambiti cd soggetti a rischio, secondo l'analisi e la definizione contenute nel PTPC o che aumentano il grado di trasparenza dell'azione amministrativa, o che regolano il conferimento di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni.

5.1.1. Leggi

Per ciascuna legge regionale di seguito indicata si riporta, in corsivo, la parte del preambolo normativo conferente ai fini di cui sopra:

Legge regionale 21 gennaio 2014, n. 4

Disciplina delle fattorie didattiche. Modifiche alla [legge regionale 23 giugno 2003, n. 30](#) (Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana).

2. Per assicurare che le attività di fattoria didattica rispondano, su tutto il territorio regionale, a standard professionali e qualitativi adeguati e uniformi, è necessario introdurre nella disciplina vigente le norme per definire il procedimento amministrativo per l'avvio dell'attività, i requisiti professionali necessari,

rinviano al regolamento di attuazione i requisiti tecnici degli spazi utilizzabili; pertanto con il presente intervento legislativo viene ampliato l'ambito di applicazione [della l.r. 30/2003](#) per introdurre espressamente nella stessa anche la disciplina delle fattorie didattiche;

4. L'introduzione di una disciplina regionale per l'esercizio dell'attività di fattoria didattica rende necessario prevedere le sanzioni amministrative per le violazioni delle norme introdotte;

Legge regionale 22 gennaio 2014, n. 5

Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP.

7. Si ritiene opportuno garantire nei confronti della generalità degli assegnatari la massima pubblicità e trasparenza, prevedendo l'attivazione di procedure finalizzate anche alla verifica della puntuale osservanza degli oneri di comunicazione e informazione sulle disposizioni e sulle modalità che riguardano l'alienazione degli alloggi di ERP ai singoli assegnatari che possono presentare domanda di acquisto;

8. Le fattispecie di alienabilità a terzi degli alloggi, prima della decorrenza di dieci anni dalla stipula del contratto di acquisto, sono rigorosamente circoscritte con riferimento a gravi motivi sopravvenuti, che siano debitamente documentati;

Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 6

Modifiche alla [legge regionale 23 aprile 2007, n. 23](#) (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti).

2. Con il [d.lgs. 33/2013](#) è affermato il principio della trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ovvero il principio della conoscibilità dell'intera attività amministrativa, salvi i limiti previsti dalla legge;

3. Le disposizioni contenute nel [d.lgs. 33/2013](#) integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione;

4. Si rende pertanto necessaria una modifica dell'attuale disciplina della pubblicazione degli atti amministrativi contenuta nella [l.r. 23/2007](#) per adeguarla alla sopravvenuta normativa statale;

Legge regionale 26 giugno 2014, n. 35

Disciplina delle fiere antiquarie. Modifiche alla [legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28](#) (Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti).

3. E' opportuno individuare dei criteri specifici, rispetto a quelli generali del commercio in area pubblica, per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni di posteggio di durata pluriennale nelle fiere antiquarie;

Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 55

Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. Adeguamento al [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).

1. Il [d.lgs. 39/2013](#) sancisce, all'articolo 18, il compito per le regioni di adeguare il proprio ordinamento individuando le procedure interne e gli organi che, in via sostitutiva, possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;
2. Il medesimo [d.lgs. 39/2013](#) sancisce, altresì, la nullità degli atti di conferimento degli incarichi adottati in violazione delle sue disposizioni;
3. Risulta conseguentemente necessario individuare le singole fattispecie di nullità, nonché il soggetto competente a dichiararle, sia per la Giunta regionale, sia per il Consiglio regionale, sancendo, altresì, l'interdizione del soggetto che ha adottato l'atto dichiarato nullo;
4. Risulta infine necessario individuare gli organi ed i componenti degli organi da sostituire e gli organi sostituiti nelle ipotesi di conferimenti di incarichi dichiarati nulli e prevedere il termine entro il quale, in sede di prima applicazione della normativa, sono individuati i sostituti dei componenti degli organi tecnici che hanno conferito incarichi dichiarati nulli;

Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 56

Modifiche alla [legge regionale 2 agosto 2013, n. 45](#) (Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale), in materia di microcredito in favore di lavoratori e lavoratrici in difficoltà.

4. *E' opportuno prevedere un meccanismo che garantisca al legislatore una rendicontazione periodica dei risultati e delle criticità emerse in sede di attuazione delle misure attivate;*

Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 57

Riconoscimento del ruolo sociale e culturale delle società di mutuo soccorso ed interventi a tutela del loro patrimonio.

5. *In attuazione dei sopra citati principi e finalità statutarie si ritiene pertanto opportuno introdurre nell'ordinamento regionale un'apposita normativa che valorizzi il mutualismo in Toscana e riconosca la particolare funzione sociale delle società nonché l'interesse locale del loro patrimonio documentario, storico e culturale;*
6. *A tal fine, con la presente legge, si prevede la possibilità per le società di mutuo soccorso iscritte ad un apposito elenco regionale, di poter beneficiare di contributi finalizzati alla realizzazione di specifici interventi che si associano alla previsione di iniziative promosse direttamente dalla Regione e volte alla valorizzazione del fenomeno mutualistico.*

5.1.2. Atti amministrativi della Giunta

Decisione n.4 del 07-04-2014

Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti.

Delibera n.44 del 28-01-2014

Attuazione art.64 della Legge Finanziaria 2014 n.77 del 24/12/2013- condizioni e modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi per progetti educativi e didattici.

Delibera n.57 del 03-02-2014

Approvazione nuova versione del "Disciplinare relativo ai controlli amministrativi e contabili sulle ordinanze dei commissari delegati ex L.225/1992 e controllo contabile sugli atti dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4 quater della L. 225/1992"

Delibera n.104 del 19-02-2014

L.R. 77/2013. Articolo 46. Approvazione condizioni e modalità di assegnazione ed erogazione del contributo finalizzato a sostenere le famiglie i cui figli frequentano le scuole dell'infanzia paritarie per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015.

Delibera n.148 del 03-03-2014

Disciplinare della banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale. Modalità di pubblicazione e accesso. Revoca delibera Giunta regionale 934/2007.

Delibera n.422 del 26-05-2014

Modifiche al regolamento regionale emanato con il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 2013 n. 35/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 103 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 66 "Legge finanziaria per l'anno 2012". Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili.). Approvazione.

Delibera n.546 del 07-07-2014

Istituzione della banca dati informatica delle tipologie di procedimenti amministrativi di competenza regionale, in osservanza all'articolo 35 del D. Lgs N. 33/2013.

Delibera n.708 del 25-08-2014

Adempimenti di cui all'art.10 comma 6 L. 23 maggio 2014 n. 80 - Definizione di requisiti, criteri e parametri per l'accesso, la permanenza e la gestione dell'alloggio sociale.

5.1.3. Contratti

E' stato proceduto all'implementazione del sistema SITAT – Osservatorio Regionale Appalti Pubblici per acquisire le informazioni richieste dalla normativa vigente, da poter utilizzare per gli adempimenti. Inoltre sul sistema SITAT è stato realizzato un modulo denominato "SITAT190" destinato alla raccolta dei dati richiesti dalla normativa.

Il sistema SITAT è stato, altresì, adeguato per acquisire automaticamente le ulteriori informazioni presenti sul sistema START.

E' stata, pertanto, inviata a tutti i Dirigenti ed ai RUP della Giunta regionale una prima comunicazione nella quale è stato indicato di acquisire un CIG Ordinario, anziché uno SMARTCig, per tutti gli affidamenti compresi quelli di importo inferiore ad Euro 40.000.

A seguito dell'entrata in funzione delle modifiche sul SITAT, con nota inviata a tutti i Dirigenti ed ai RUP della Giunta regionale sono state fornite indicazioni specifiche sui dati da inserire sul SITAT per tutti gli affidamenti compresi quelli di importo inferiore ad Euro 40.000.

Col mese di ottobre scorso, risultano caricati, in modalità manuale, sul modulo SITAT190, i dati richiesti dalla normativa, relativi alle procedure di affidamento espletate nel periodo da gennaio 2014 al 30 settembre 2014 e contemporaneamente sono stati aggiornati i dati di tutte le procedure espletate nell'anno 2013, già pubblicati sul sito nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti; con contestuale pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente –Bandi di gara e contratti.

5.2. TRASPARENZA

5.2.1. Misure attuate del Programma trasparenza

Di seguito, gli adempimenti, svolti, concernenti le varie sezioni pubblicate o incrementate nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale alla luce del Programma della trasparenza -PTTI, stilato sulla base delle indicazioni contenute nella Delibera CIVIT (ora ANAC) 50/2013:

- la pagina di presentazione del sito è stata integrata dall'Alert generale sulle condizioni di riutilizzabilità dei dati personali pubblicati nella sezione stessa, secondo le Linee guida in materia dell'Autorità garante della privacy, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale del 12 giugno 2014.
- la sottosezione degli Atti generali è stata aggiornata con le leggi e gli atti di organizzazione più rilevanti, nonché con il link al sito che contiene tutte le leggi regionali;
- è stata realizzata la sezione relativa allo scadenario dei nuovi obblighi amministrativi, con l'atto di previsione generale in materia;
- sono state pubblicate le attestazioni dell'OIV;
- organi di indirizzo politico amministrativo: la pubblicazione degli organi di indirizzo politico amministrativo è stata completata nel corso dell'anno, secondo le indicazioni della Delibera Civit (ora ANAC) 50/2013 e secondo le integrazioni richieste dal Report di monitoraggio di ANAC del mese di maggio;
- la sottosezione organi politici contiene informazioni ulteriori, previste dal nostro PTTI, relative alle cariche direttive di nomina del Presidente, previste dalla legge regionale 61/2012;
- risultano complete le sottosezioni relative agli uffici, ai numeri di telefono e della posta elettronica certificata, accanto alle quali è stata prevista anche una sottosezione relativa alle modalità di accesso agli atti amministrativi, per rendere più conoscibile questa funzione alla cittadinanza;
- sezione consulenti e collaboratori. Per i *curriculum*, le dichiarazioni di svolgimento di altri incarichi, le attestazioni di insussistenza dei conflitti di interesse sono state predisposte comunicazioni di richiesta tramite protocollo alle strutture che hanno conferito gli incarichi;
- nella sottosezione Incarichi amministrativi di vertice risultano pubblicati tutti i dati previsti dalla delibera ANAC 50/2013;
- nella sottosezione Dirigenti risultano pubblicati tutti i dati previsti nella Delibera ANAC 50/2013, con riferimento ai dirigenti che appartengono al ruolo regionale, compresi quelli presso ARTEA e per quanto riguarda le retribuzioni anche quelli del Consiglio regionale. Soluzione che trova la sua ratio nel fatto che, in particolare, gli stipendi vengono tutti predisposti da un'unica struttura della Giunta regionale come pure altre funzioni vengono svolte in maniera centralizzata, per questioni di economicità, dagli uffici della Giunta;
- nella sottosezione Posizioni organizzative risultano pubblicati tutti i *curriculum*;
- nelle sottosezioni Dotazione organica e Personale non a tempo indeterminato risultano tutti i dati richiesti;
- nelle sottosezioni relative a tassi di assenza, incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, contrattazione collettiva e integrativa e OIV, tutti i dati risultano pubblicati, oltre a informazioni aggiuntive sul Rapporto di genere previsto dalla L.R.1/2009 e sul telelavoro;
- la sezione bandi di concorso risulta completa nelle sue sottosezioni;
- la sezione performance risulta completa nelle sue sottosezioni;
- nella sezione Enti controllati sono pubblicati gli elenchi e le schede relative a ciascun ente pubblico vigilato, e alle società partecipate, con eccezione di quelle quotate in mercati regolamentati e loro

- controllate, agli enti di diritto privato in controllo pubblico o che siano costituiti dalla Regione o nei quali questa abbia potere di nomina;
- la verifica delle completezza dei dati richiesti, relativi ad Enti controllati e Società partecipate, è affidata a pluralità di strutture dirigenziali, sulla base della competenza per materia;
 - nella sottosezione dati aggregati sull'attività amministrativa sono stati pubblicati dati relativi all'attività economico-finanziaria della Regione e all'attività amministrativa;
 - nella sottosezione Tipologie di procedimento, in attesa dell'avvio a regime della Banca dati informatica dei procedimenti amministrativi, approvata con DGR 546/2014, è stato comunque pubblicato il nuovo Allegato alla delibera, che contiene l'aggiornamento dei procedimenti di competenza della giunta regionale, arricchiti degli elementi richiesti dall'art.35 del D.Lgs.33/2013. In tale atto sono stati individuati anche gli indirizzi operativi inerenti l'esercizio del potere sostitutivo e la procedura per la corresponsione dell'indennizzo da parte della Regione Toscana;
 - nella sottosezione Monitoraggio dei tempi procedurali è stato pubblicato il monitoraggio dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti di cui alla DGR 546/2014, portati a termine nel primo semestre 2014. Alla carenza di questa informazione, che era stata individuata nel Report di monitoraggio dell'ANAC ai sensi della Delibera 77/2013, come mancata pubblicazione, si è sopperito tramite comunicazioni cartacee;
 - relativamente alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi, sono stati elaborati dalle strutture di controllo gli elenchi semestrali previsti per la pubblicazione dei decreti e degli ordinativi diretti di spesa (per questi ultimi, limitatamente al I semestre 2013);
 - per i controlli e le imprese, le due sottosezioni relative alle Tipologie di controllo cui sono sottoposte le imprese e l'elenco degli obblighi e adempimenti che sono tenute a rispettare sono stati pubblicati nel mese di marzo;
 - per bandi di gara e contratti: è stato rivisto il lay out della preesistente sezione dei bandi di gara e contratti pubblici, per renderlo più aderente alle prescrizioni del D. Lgs. 33/2013. E' stato, inoltre, pubblicato l'elenco dei procedimenti di acquisizione di beni, forniture, servizi e lavori previsto dall'art.32 della legge 190/2012;
 - la sottosezione relativa ai Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e contributi è stata alimentata, oltre che con la Decisione GR 7 aprile 2014, con specifiche Deliberazioni relative all'oggetto e con il link alla sezione Bandi;
 - la pubblicazione degli atti di concessione viene effettuata nella Banca dati degli atti dei dirigenti. Sono stati approntati meccanismi alternativi di pubblicazione rispetto alla previsione del programma della trasparenza, in attesa dell'operatività delle applicazioni informatiche previste; il report di monitoraggio ANAC ha segnalato tale imperfezione nell'adempimento;
 - sono regolarmente pubblicati i bilanci di previsione e i rendiconti generali, nonché il Bilancio sociale e il Bilancio di genere per arricchire le informazioni sull'attività economico finanziaria della Regione Toscana;
 - la sottosezione Patrimonio immobiliare è alimentata; ANAC nel monitoraggio di maggio 2014 e in quello di ottobre 2014 ha segnalato la non completezza dei dati pubblicati. A seguito di tale segnalazione, la sezione è stata completata di tutti i dati catastali;
 - la sottosezione è arricchita dalla georeferenziazione degli immobili;
 - i dati sulle locazioni risultano completi e aggiornati;
 - la sezione Controlli e rilievi sull'Amministrazione non è alimentata in quanto i responsabili dell'alimentazione dei dati non hanno ritenuto che vi fossero rilievi di carattere giuridico o economico finanziario degli organi di controllo da pubblicare;
 - relativamente ai Servizi erogati, la sottosezione Carta dei servizi e standard di qualità è alimentata con alcuni dei servizi erogati da Regione Toscana e i relativi parametri di riferimento. Per i costi contabilizzati si è proceduto alla pubblicazione dell'Analisi dei costi di funzionamento della struttura, allegati al Rendiconto generale 2013;
 - la sottosezione dei tempi medi di erogazione dei servizi non è alimentata. La Sezione contiene comunque il link ai servizi erogati on line dalla Regione Toscana, sia ad accesso libero che in accesso sicuro mediante CNS;

- la Sezione Pagamenti dell'Amministrazione risulta alimentata rispetto a tutte le sottosezioni previste: l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, Piano dei pagamenti ex art.6 DL 35/2013, IBAN e pagamenti informatici;
- per la Sezione Opere pubbliche, risulta pubblicata la sottosezione relativa all'aggiornamento annuale del Programma dei lavori, nonché il Prezzario dei lavori pubblici, le informazioni relative al Nucleo Unificato regionale di valutazione, NURV;
- la Sezione Pianificazione e governo del territorio è alimentata mediante link al sito istituzionale relativi alla pianificazione e al paesaggio;
- per quanto riguarda la Sezione Informazioni ambientali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" l'Agenzia è il soggetto istituzionalmente delegato alla gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) della Regione Toscana quale snodo del più ampio sistema nazionale di informazione ambientale. La sezione è dunque alimentata tramite link al sito dell'ARPAT, che contiene le informazioni ambientali di competenza della Regione Toscana. Per quanto riguarda la Relazione sullo stato ambientale è stato fatto un link al sito del Ministero dell'Ambiente;
- la sezione Strutture sanitarie accreditate è stata aggiornata al 31 maggio 2014, con ciò soddisfacendo le osservazioni formulate dall'ANAC nel suo Report di monitoraggio del maggio 2014;
- La sezione Interventi straordinari e in emergenza risulta pubblicata e aggiornata;
- Per quanto concerne la Sezione altri contenuti:
 - Corruzione: vedi il presente documento.
 - Accesso civico: sono regolarmente pubblicati i dati relativi al Responsabile della trasparenza e al Responsabile del potere sostitutivo.
 - Accessibilità, catalogo dei dati, metadati e banche dati: tutte le sottosezioni sono alimentate.
 - Avvisi pubblici di regione Toscana e Avvisi pubblici di altri enti: sono alimentate le sottosezioni.
 - Infine, viene pubblicata in Altri contenuti una Sottosezione relativa alle Nomine e designazioni del Presidente della giunta regionale.

5.2.2. Altre misure organizzative e funzionali

- Open Toscana. E' stata realizzata una multiplatforma finalizzata ad avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e alle imprese, rendendo più immediato e intuitivo l'accesso ai dati e ai servizi e permettendo un dialogo più semplice con l'Amministrazione. La piattaforma si divide in sei sezioni principali: Servizi (sezione dedicata ai servizi online), Dati (contiene gli open data), Partecipa (sezione dedicata alla partecipazione dei cittadini), App (la raccolta delle migliori app della Toscana), Cloud (la "nuvola Toscana", il data center Tix), Startup (informazioni e opportunità per startup). La multiplatforma è raggiungibile al link <http://open.toscana.it/>
- Sezione su Intranet che raccoglie in un unico luogo tutte le indicazioni sui diversi aspetti, in particolare infrastrutture e sistemi informativi regionali, procedimento amministrativo informatico, comunicazioni telematiche, trasparenza e open toscana, servizi on line. Per ogni macro area fornisce indicazioni su come e dove approfondire i vari aspetti e sugli strumenti da utilizzare. Qui il link:

https://intranetgiunta.regione.toscana.it/intranet/htm/strumenti_lavoro/amministrazione_digitale/index.htm

- E' stato introdotto un adeguamento del piano di classificazione e della documentazione prevedendo una classifica specifica (A.140) per tutti i flussi documentali connessi alla prevenzione della corruzione.

5.3. Codice di comportamento

Ai sensi del DPR n. 62 del 16.04.2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165") art. 15, "...il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione (*ndr: ci si riferisce cioè al codice di cui al DPR e ai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni*), il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, VII, del D. Lgs. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC, di cui all'art. 1, II, della L. 190/2012, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art.1, VII, della L. 190/2012".

Il codice di comportamento dei dipendenti di Regione toscana, adottato dall'Amministrazione, non si discosta da quello nazionale, anche per gli adempimenti di cui sopra.

Infatti, ai sensi del codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, art. 15 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative) il responsabile della prevenzione della corruzione, tra l'altro, cura il monitoraggio annuale sulla sua attuazione; cura la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del suddetto monitoraggio ai fini dello svolgimento delle predette attività; l'ufficio di disciplina opera in raccordo con il responsabile della prevenzione della corruzione.

Si ritiene di assolvere all'obbligo di comunicazione all'ANAC di cui sopra, con l'invio del link di pubblicazione sul sito istituzionale dell'intera presente relazione, di cui l'attuazione delle norme in materia di codice di comportamento fa parte.

5.3.1. Monitoraggio

Il Codice agli artt. 6 e 13 stabilisce che entro 90 gg. dall'approvazione dello stesso tutti i dipendenti siano tenuti a presentare la dichiarazione degli interessi finanziari, inoltre riconferma l'obbligo di comunicazione di adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni.

E' stata predisposta la modulistica prevista dal Codice.

Per rendere più agevole da parte dei dipendenti la redazione della comunicazione degli interessi finanziari, sono state rese disponibili le informazioni relative alle autorizzazioni ricevute in merito alle attività extraimpiego e sul portale dei dirigenti le informazioni sulle attività extraimpiego del personale assegnato.

Le azioni e la modulistica sono state concertate con gli uffici del Consiglio regionale.

E' stata redatta una informativa al personale sugli obblighi e sulle comunicazioni che è stata presentata alle Organizzazioni Sindacali -OO.SS.

Tale informativa è stata pubblicata sulla INTRANET e ne è stata data comunicazione a tutti i dipendenti per via telematica mediante liste messaggi.

L'informativa e tutta la relativa modulistica è stabilmente presente sulla INTRANET nell'area tematica Rapporto di lavoro – Svolgimento del rapporto di lavoro.

E' stato creato un alias per ricevere le mail dei dipendenti inerenti le comunicazioni previste dal Codice.

Sull'indirizzo mail codicedicomportamento@regione.toscana.it sono pervenute dai dipendenti regionali circa n. 150 richieste di chiarimenti e di assistenza, altre richieste sono pervenute sugli indirizzi mail ordinari o mediante telefono; a tali richieste è stato dato risposta.

Sono state fornite ai dirigenti le istruzioni sia in merito alle valutazioni delle comunicazioni pervenute, che all'inoltro delle stesse ai fini dell'acquisizione agli atti del fascicolo di ciascun dipendente.

Risultano pervenute da parte di tutte le strutture della GR e di ARTEA le comunicazioni dei dipendenti relative agli interessi finanziari e alla partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni.

Delle comunicazioni pervenute, l'ufficio competente in materia di disciplina verifica la correttezza formale, presenza di firma e non contraddittorietà delle dichiarazioni; provvede a chiedere chiarimenti e rettifiche agli interessati (indicativamente le comunicazioni con necessità di verifiche formali di vario tipo possono essere quantificate intorno al 7% di quelle pervenute).

L'ufficio competente è stato contattato e ha fornito le informazioni richieste ad alcuni dipendenti che ritenevano di doversi astenere ai sensi dell'art. 7 del codice e ad alcuni dirigenti che dovevano adottare le determinazioni conseguenti.

Sono in corso di inoltro da parte dell'ufficio le richieste di comunicazioni relative ai dipendenti assenti per lunga durata e di coloro che successivamente al 22 aprile 2014 sono stati assegnati ad un ufficio della Giunta regionale o hanno modificato l'ufficio di assegnazione.

Da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato posto all'esame dell'ANAC il tema della comunicazione degli interessi finanziari per i dipendenti part-time con autorizzazione a svolgere attività extraimpiego di natura sanitaria che è espletata per una pluralità di committenti non identificati in sede di rilascio dell'autorizzazione, i quali avanzano problemi di privacy in ordine alla comunicazione in oggetto relativamente all'indicazione del nominativo dei soggetti conferenti.

Dal registro delle sanzioni disciplinari tenuto presso l'ufficio di disciplina risultano irrogate, nell'anno 2014, al personale dipendente dell'amministrazione regionale n. 8 sanzioni disciplinari (6 di rimprovero verbale, 1 di rimprovero scritto, 1 licenziamento senza preavviso).

5.4. Inconferibilità e incompatibilità incarichi

Oltre all'adeguamento dell'ordinamento regionale al D.Lgs.39/2013 con l'approvazione della LR 55/2014, sono state sottoposte all'ANAC e a FP:

- 1) richiesta di parere al Dipartimento Funzione Pubblica sul rapporto tra D.Lgs. 502/1992 e D.Lgs.39/2013;
- 2) richiesta di parere ad ANAC sulla definizione di enti regolati o finanziati ai sensi del D.Lgs.39/2013;
- 3) Segnalazione ad ANAC relativa alla non conformità dello statuto di una Fondazione al D.Lgs. 39/2013

Infine, in attuazione dell'articolo 15 del D.Lgs.39/2013 è stato provveduto ad inviare comunicazioni in merito alle dichiarazioni annuali concernenti le incompatibilità e le inconferibilità sopravvenute presentate dai soggetti obbligati ai sensi degli articoli 3 e 20 del decreto medesimo.

5.5. Formazione

E' stata prevista e messa in opera una serie di adeguati percorsi di formazione di livello generale per tutti i dipendenti e di livello specifico per le figure che operano nelle "aree di rischio".

La formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, sia della Giunta Regionale che dell'Agenzia Regionale Toscana per l'erogazione in Agricoltura - ARTEA, (circa 2300), è stata avviata dalla fine del mese di giugno 2014 per concludersi entro l'anno con riferimento a questa prima trince di tipo "sistematico"; continueranno poi interventi, di natura residuale nei numeri, per nuovi assunti e/o personale che per particolari motivi non ha potuto accedere alla formazione fatta nel 2014.

Il corso cd "di livello generale", della durata di 4 ore, ha riguardato il processo di riforma su anticorruzione e trasparenza, con particolare riguardo ai principi dell'etica del lavoro pubblico e della legalità, nonché l'illustrazione del Codice di comportamento approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 34 del 20.01.2014.

Al 10 novembre sono state svolte n. 30 edizioni; ulteriori n. 17 edizioni sono programmate sino al 17 dicembre 2014, per un numero complessivo di ore di formazione pari a 188.

Per assicurare il massimo della partecipazione i dipendenti hanno potuto scegliere a quale delle 47 edizioni partecipare, ovviamente nel rispetto dei posti aula disponibili, inoltre sono state organizzate 9 edizioni nelle sedi periferiche di Arezzo, Grosseto, Lucca, Siena, Massa e Pisa.

A seguire una tabella riepilogativa con destinatari potenziali, iscritti, formati, ore di formazione fatte e indice di gradimento dei corsi.

Il tasso di abbandono¹ è di circa il 2%, mentre il tasso di rinuncia² è di circa il 15%.

L'indice di gradimento, è dato dalla media pesata delle varie risposte ottenute dal questionario somministrato ai partecipanti a fine corso.

	Destinatari potenziali	Iscritti al 10/11/2014	Formati al 10/11/2014	Iscritti alle edizioni dal 11/11/2014 al 17/12/2014	Ore di formazione previste al 17/12/2014	Gradimento
ARTEA	134	95	95	4	188	60
Giunta	2217	1316	1289	574		
Giunta e ARTEA	2351	1411	1384 n. 38 dirigenti n. 1346 comparto	578		

Il costo complessivo per le 47 edizioni è di circa € 16.800,00; di questi, oltre il 90% è destinato alle docenze, mentre non sono previsti costi per l'affitto delle aule, in quanto le sedi utilizzate sono di proprietà

1 Il tasso di abbandono è dato dalla differenza tra iscritti e formati.

2 Il tasso di rinuncia è dato dalla differenza tra i destinatari potenziali e gli iscritti totali.

dell'Amministrazione Regionale o dell'Università degli Studi di Firenze, concesse in uso gratuito all'Amministrazione.

L'intervento formativo è stato svolto avvalendosi di docenti esterni, incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente "Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di governance del sistema pubblico toscano", affidato con decreto n. 1035 del 19/03/2013.

La formazione specifica, rivolta a dirigenti e funzionari delle aree a rischio, è avviata con la fine del corrente mese di novembre, secondo le modalità e i contenuti di cui, per completezza, segue estrema sintesi: è previsto un percorso formativo articolato in quattro moduli; un modulo generale e 3 specifici per le aree di rischio (appalti, personale, sovvenzioni/contributi)

- Il primo modulo di inquadramento generale, della durata di 5 ore, sulla nuova disciplina in materia di anticorruzione, sulla strategia a livello nazionale e a livello decentrato di prevenzione della corruzione, sulle metodologie di predisposizione del P.T.P.C., rivolto a tutti i dirigenti e a quei funzionari che operano in una delle aree a rischio e che saranno indicati dai dirigenti stessi. (si ipotizzano circa 250 partecipanti).

- Il secondo modulo, della durata di 4 ore, su rapporti della normativa anticorruzione con la materia dei contratti pubblici, specifico per l'area: affidamento di lavori, servizi e forniture. (si ipotizzano 100-150 partecipanti).

- Il terzo modulo della durata di 4 ore, sulle novità normative in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito della gestione dei rapporti di impiego con la pubblica amministrazione, specifico per l'area: acquisizione e progressione del personale. (si ipotizzano 40 partecipanti)

- Il quarto modulo della durata di 4 ore, in merito alle principali fonti comunitarie di finanziamento, con particolare riferimento ai c.d. "fondi strutturali e di investimento", specifico per l'area: provvedimenti attributivi di vantaggi economici diretti (si ipotizzano 100-150 partecipanti)

6. Risultati

Il 2014 costituisce il primo anno di operatività del PTPC 2014-2016 e, soprattutto, la prima esperienza attuativa delle norme di cui alla L. 190/2012 e decreti collegati.

Il PTPC 2014-2016 della Giunta Regionale Toscana contiene l'individuazione di una serie di misure che presentano complessità realizzative, come ovvio, diverse tra loro. Per questa ragione, il Piano ha un respiro triennale che deriva, appunto, dal tempo, in alcuni casi necessariamente più lungo di 12 mesi, per la realizzazione degli assetti funzionali, procedurali e organizzativi da conseguire.

Alcune delle misure previste nel PTPC sono state, nello stesso, collocate, come momento attuativo, all'inizio della prossima legislatura: si pensi alla *job rotation*, sia dei dirigenti che dei funzionari/impiegati addetti alle aree cd a rischio.

Infine, è in corso, in Regione Toscana, un ampio e profondo procedimento riorganizzativo degli uffici, teso a diminuirne i costi e ad aumentarne l'efficienza (si veda la decisione di GR n. 10 del 14 luglio 2014, recante "Indirizzi per il coordinamento e gestione degli interventi per la riorganizzazione della Regione Toscana"); in questo contesto, il nuovo modello organizzativo non potrà non tener conto delle previsioni normative in materia di *job rotation* e di valorizzazione delle opportunità derivanti dalle norme della L. 190/2012 in riferimento, soprattutto, alla *performance* dell'Ente e dei dipendenti.